

La campagna d'Italia : gennaio-maggio 1944

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **21 (1949)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243810>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

decentralizzati. Il lavoro a domicilio, le imprese meccaniche militari e private che lavorano per essa, le fabbriche ticinesi di uniformi e di equipaggiamenti, le lavanderie chimiche e le imprese di trasporto cooperano al lavoro della direzione ed a quello di un complesso di operai istruiti e disciplinati. Questa *istituzione* ha saputo dare ancora un valido contributo al mantenimento della nostra indipendenza.

LA CAMPAGNA D'ITALIA

(gennaio - maggio 1944)

Le operazioni della 5. e della 8. Armata alleate (Americana la prima; Inglese la seconda) in unione alle truppe Francesi nel settore di Cassino, piano del Belvedere, La Meta, il Garigliano, puntando su Roma (gennaio-maggio 1944), sono state il tema di una conferenza tenuta il 22 ottobre alla Società cantonale degli ufficiali dal generale d'Armata de Montsabert.

Il nome del gen. d'Arm. de Montsabert — presentato dal presidente della Società cantonale, ten. col. W. Riva — passa per la Scuola di Saint-Cyr, la Scuola di guerra, le operazioni in Africa settentrionale Francese, la Tunisia, lo sbarco in Italia, lo sbarco a Marsiglia al Cdo del 2. C. A. e da lì alla Germania meridionale fino all'Austria ed al Comando delle truppe d'occupazione. L'esperienza acquistata durante gli anni di insegnamento nelle due scuole militari di Francia e nei più alti Comandi risultarono nella magistrale esposizione delle premesse dell'azione e nell'illustrazione del terreno; dei mezzi; delle diverse concezioni di manovra; della cooperazione; dell'azione.

Dei molteplici e differenti aspetti della lunga campagna il Conferenziere presentò i fatti salienti, trasse le deduzioni, accennò ad episodi che colorirono l'esposizione, tenendo sveglia l'attenzione e vivo l'interesse dall'inizio alla chiusa.

Il gen. d'Arm. de Montsabert è indubbiamente una delle preminenti figure dell'Esercito Francese e, ascoltandolo, potemmo comprendere l'influenza che ha potuto e saputo avere sulle sue Truppe.

Di vivo interesse la diversità di concezioni sulle operazioni in quel settore montagnoso; diversità tra la concezione dei Comandi Americani, dominata dai mezzi meccanizzati a loro disposizione, e quella dei Capi Francesi fidenti ancora una volta nella decisiva supremazia della Fanteria alla quale il gen. Juin aveva rivolto il suo: « *frappez fort - allez vite - allez loin* ». La diversa concezione strategica impose manovre e contro-manovre: da ultimo, però, finì per prevalere il pensiero dei Capi Francesi e la loro Armata spazzò ogni ostacolo e spianò la via ai mezzi motorizzati.

Da sottolineare pure l'importanza che il gen. de Montsabert diede al fattore morale in ogni operazione bellica: unitamente ai mezzi materiali, essenziale rimane ancora lo spirito della truppa, la sua volontà, la coesione degli uomini fra loro e dei capi con i subordinati.

La conferenza lascia sicuramente utili insegnamenti ed è da auspicare che altri combattenti vengano invitati ad orientarci sulle loro esperienze.

* * *

Alla conferenza, riservata anche al Circolo di lingua francese ed a quello di Coltura italiana, era presente il Console di Francia De Guermonprez ed il Consigliere di Stato, Magg. SMG Brenno Galli.

A PROPOSITO DELLA NUOVA LEGGE FEDERALE SULL'ASSICURAZIONE MILITARE

col. Aldo Camponovo

Il primo gennaio prossimo entrerà in vigore la nuova legge federale sull'assicurazione militare che porta la data del 20 settembre 1949: essa è il risultato di lunghi lavori preparatori e sostituisce opportunamente la vecchia legge del 1901 e le poche disposizioni di quella del 1914 messe in vigore, ma porta, d'altra parte, qualche discutibile innovazione attribuendo ai Cantoni i giudizi di prima istanza nelle contestazioni concernenti le prestazioni di assicurazione.

Fino ad oggi le istanze di giudizio erano così ordinate: — per le contestazioni concernenti prestazioni temporanee (indennità di malattia; cure mediche): 1. l'Assicurazione militare — 2. il Tribunale federale delle assicurazioni; — per le contestazioni concernenti prestazioni permanenti, cioè di una prevedibile durata di oltre sei mesi (pensione all'assicurato od ai superstiti; indennità in capitale): 1. la Commissione federale per le pensioni — 2. il Tribunale federale delle assicurazioni.

Nel primo caso (prestazioni temporanee) l'Assicurazione militare esprimeva il proprio avviso sotto forma di decisione che costituiva un giudizio di prima istanza appellabile al Tribunale fed. assic. e che, a difetto di ricorso, acquistava forza di cosa giudicata; nel secondo (prestazioni permanenti) l'Assicurazione militare si limitava ad un semplice preavviso alla Commissione per le pensioni che costituiva la prima istanza di giudizio.